



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

In Buona Compagnia: Iniziative integrate per l'inclusione e l'assistenza agli Anziani
(PTXSU0019325011019NMTX)

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza

02 – Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “In Buona Compagnia: Iniziative integrate per l'inclusione e la assistenza agli Anziani” contribuisce alla realizzazione del programma “Comunità in Salute” in quanto, attraverso la collaborazione tra Servizi Sanitari (U.O.C. di Geriatria), enti del Terzo Settore (Associazione Volontari Ospedalieri A.V.O. e Cittadinanzattiva), Servizio Civile Universale e Famiglie, mira a costruire una comunità inclusiva e solidale.

Attraverso il progetto verranno promossi interventi di sorveglianza attiva, supporto informale domiciliare, attività nei Caffè Alzheimer della Asl Roma 1 (nei distretti 1 e 3), al fine di prevenire l'isolamento e l'istituzionalizzazione degli anziani.

Nell'ambito dell'obiettivo n.3 della Agenda 20230 “Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età” che il programma persegue, In Buona Compagnia: Iniziative integrate per l'inclusione e la assistenza agli Anziani vuole favorire una sinergia tra le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio per dare forza e continuità a processi di inclusione sociale degli anziani.

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere il benessere psico-fisico degli anziani e la loro partecipazione sociale al fine di migliorare la qualità di vita e favorire una maggiore inclusione nella comunità. Ciò significa creare un ambiente che sostenga e valorizzi gli anziani, permettendo loro di vivere l'ultima parte della loro vita in maniera significativa. Si vuole incoraggiare la condivisione delle esperienze e la creazione di relazioni, attraverso la partecipazione attiva, in considerazione del riconoscimento del loro ruolo di risorse preziose per la comunità.

Gli obiettivi specifici (OS) del progetto sono:

1. Costruire una rete comunitaria integrata, accessibile ed intergenerazionale, capace di contrastare l'isolamento sociale, potenziando la presa in carico territoriale e la sorveglianza attiva delle persone fragili attraverso sinergie tra ente pubblico, Terzo Settore e cittadini.
2. Favorire l'inclusione, la dignità e la permanenza a domicilio delle persone anziane fragili o con demenza, attraverso modelli di assistenza integrata che coinvolgano la rete sanitaria, sociale, il volontariato ed il Servizio Civile Universale.
3. Contrastare l'isolamento sociale e relazionale degli anziani, mediante una rete di supporto relazionale, attività di socializzazione strutturate e presidi di prossimità emotiva (telefonate, visite, Caffè Alzheimer) per sostenere i caregiver familiari e valorizzare il loro ruolo nella presa in carico.
4. Formare e sensibilizzare la comunità locale e i giovani volontari sul tema dell'invecchiamento attivo e della fragilità, promuovendo la cultura della solidarietà intergenerazionale e della responsabilità civica.

CRITICITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI
- Isolamento sociale diffuso tra gli anziani - Discontinuità nei servizi assistenziali personalizzati - Carico assistenziale elevato per i caregiver	OS1	- Incremento del numero di anziani presi in carico nella rete integrata - Modelli di intervento più efficaci e replicabili; - Incremento del sostegno da parte del volontariato e della comunità - Aumento della collaborazione tra Asl, Terzo Settore e comunità locale	- Aumento fino al 20 % del numero degli anziani presi in carico - Incremento fino al 30% delle collaborazioni attive tra enti - N° di giovani coinvolti (target: almeno 20)
- Scarsa disponibilità di servizi domiciliari flessibili - Disparità territoriali nell'accesso ai servizi - Aumento della cronicità delle demenze	OS2	- Maggiore numero di anziani assistiti a domicilio - Potenziamento dei servizi domiciliari flessibili - Maggior utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio e la socializzazione	- Aumento fino al 20% del numero di anziani assistiti a domicilio - Attivazione di almeno 1 nuovo servizio domiciliare - Aumento fino al 20 % dei caregiver che dichiarano miglioramento della qualità dell'assistenza
- Isolamento sociale e solitudine degli anziani e dei caregiver - Barriere culturali e logistiche all'invecchiamento attivo - Pressione assistenziale elevata per i caregiver	OS3	- Aumento della partecipazione alle attività nei Caffè Alzheimer - Più contatti telefonici e visite domiciliari di supporto - Maggiore supporto ai caregiver	- Aumento del 30% della partecipazione ai Caffè Alzheimer - Realizzazione di almeno 100 telefonate e 50 visite domiciliari/televisite 100% caregiver coinvolti in percorsi di formazione ed accompagnamento
Scarsa consapevolezza della comunità sul tema della fragilità e invecchiamento	OS4	- Aumento della sensibilizzazione e formazione della comunità e dei volontari - Maggiore consapevolezza e sensibilità verso le tematiche dell'invecchiamento	- almeno 2 eventi formativi e di sensibilizzazione organizzati - almeno 100 partecipanti totali (cittadini, caregiver, giovani) alle iniziative organizzate

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede che i volontari partecipino a tutte le azioni individuate nel progetto. Per i volontari del Servizio Civile Universale queste attività rappresentano una crescita personale e una grande opportunità umana e civile verso la riscoperta dei diritti di cittadinanza, la conoscenza dei contesti sociali di vita e il riconoscimento dell'importanza delle reti di relazione.

Per mezzo delle azioni progettuali, gli operatori volontari avranno la possibilità di sperimentarsi come agenti di promozione del cambiamento per il benessere della comunità e di fornire un aiuto nel co-costruire, in modo proattivo, rapporti di coesione sociale transgenerazionale e di rinnovata fiducia nelle istituzioni locali.

In casi eccezionali, il progetto prevede la possibilità di svolgere le attività previste fino ad un massimo del 30% del monte ore con lavoro da remoto.

In riferimento ai giovani con minori opportunità, non è previsto lo svolgimento di attività alternative per gli stessi. Si ritiene, infatti, che il lavoro e la relazione tra pari, in affiancamento alle risorse umane previste dal progetto, favoriranno la crescita e l'acquisizione di nuove competenze per tutti.

Attività del progetto e ruolo specifico dei volontari (articolate per ogni OS)

AZIONE	RUOLO SPECIFICO OV SCU
Azione 1 – Rete integrata per il contrasto all'isolamento sociale (OS1)	• Partecipazione attiva alla formazione su tecniche relazionali, ascolto, dinamiche intergenerazionali, strumenti digitali e ruolo civico. • Collaborazione con équipe multidisciplinari per l'integrazione dei servizi, affiancando gli operatori sul campo. • Supporto alla digitalizzazione per facilitare le televisite. • Partecipazione agli incontri di monitoraggio e co-progettazione. • Raccolta dati e testimonianze per la valutazione dell'impatto sociale.
Azione 2 – Assistenza domiciliare integrata (OS2)	• Accompagnamento durante le visite domiciliari con funzioni di ascolto, compagnia e supporto leggero. • Cura della relazione con i pazienti. • Sorveglianza attiva tramite telefonate e visite programmate. • Assistenza tecnica agli anziani nell'uso di dispositivi digitali per le televisite. • Redazione di brevi report di monitoraggio da condividere con il personale sanitario e sociale. • Partecipazione a riunioni di supervisione e confronto con gli operatori.
Azione 3 – Promozione della socializzazione e sostegno ai caregiver (OS3)	• Coinvolgimento nei Caffè Alzheimer come supporto organizzativo (es. predisporre materiali o supporto durante gli eventi) e relazionale, promuovendo un clima accogliente e partecipativo. • Attivazione di presidi di prossimità emotiva (es. telefonate, visite domiciliari, organizzazione eventi di socializzazione). • Raccolta di feedback e osservazioni per monitorare i bisogni e l'efficacia degli interventi. • Partecipazione a momenti di formazione e supporto per caregiver familiari.
Azione 4 – Formazione e sensibilizzazione della comunità (OS4)	• Supporto logistico e organizzativo agli eventi pubblici (es. accoglienza, predisposizione e distribuzione materiali). • Partecipazione attiva a percorsi formativi, portando contributi ed esperienze. • Somministrazione questionari pre/post intervento. • Raccolta e analisi dei dati e dei feedback ricevuti. • Collaborazione nella co-progettazione e diffusione delle buone pratiche.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Percorsi per la Cronicità, VIA MONTE ROCCHETTA 14, ROMA (cod.179803)

CASA DELLA SALUTE, VIA ROMA LIBERA 76, ROMA (cod.180472)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sede 179803

Percorsi per la Cronicità, VIA MONTE ROCCHETTA 14, ROMA

8 posti senza vitto e alloggio (2 degli 8 posti riservati ai GMO)

Sede 180472

CASA DELLA SALUTE, VIA ROMA LIBERA 76, ROMA

8 posti senza vitto e alloggio (2 degli 8 posti riservati ai GMO)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede la presenza dei volontari dal lunedì al venerdì con una presenza giornaliera di 5 ore per un totale di 25 ore, con una copertura oraria dalle 9:00 alle 18:00.

I volontari, laddove fosse necessario, turneranno fra loro: verrà comunque garantita l'effettuazione di attività in comune.

In occasione di particolari eventi è richiesta disponibilità di flessibilità oraria da concordare preventivamente con l'OLP.

Ai Volontari è, altresì, richiesto:

☐ Obbligo di riservatezza relative al trattamento e alla conoscenza dei dati sensibili.

13

☐ Obbligo di seguire le indicazioni dell'Operatore Locale di Progetto e degli operatori referenti.

☐ Obbligo di rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

☐ Obbligo di riservatezza circa processi produttivi prodotti o altre notizie relative all'azienda di cui si venga a conoscenza sia durante sia dopo lo svolgimento del servizio.

☐ Disponibilità allo spostamento autonomo sul territorio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

I volontari del Servizio Civile acquisiranno durante l'anno di impegno nel progetto competenze importanti, le quali verranno riportate in un attestato specifico rilasciato e sottoscritto da Ente terzo.

L'attestato riporterà quali conoscenze il volontario avrà avuto modo di maturare nell'esperienza di Servizio Civile Universale

✓ conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;

✓ conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);

✓ conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;

✓ conoscenza dell'area d'intervento del progetto;

✓ migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;

✓ capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Competenze personali, sociali e la capacità di imparare a imparare.

Competenze in materia di cittadinanza.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione prevede:

● Valutazione curriculare dei candidati;

● Colloquio individuale per verificare il possesso delle informazioni di base relative al Servizio Civile Universale e agli elementi caratteristici dei progetti nonché comprendere le motivazioni e la compatibilità tra il candidato e il profilo del volontario richiesto dal singolo progetto scelto.

L'assenza al colloquio comporta l'esclusione dalla selezione.

I candidati saranno selezionati utilizzando una scala di 100 punti così composta (cfr. TAB 1 e TAB 2):

● valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 10 punti

● valutazione esperienze pregresse: max 20 punti

● colloquio: max 70 punti.

L'esito della valutazione curriculare e il punteggio attribuito nel corso del colloquio serviranno a formare la graduatoria.

TAB 1 Scala per valutazione: TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI - FORMAZIONE EXTRASCOLASTICA - ALTRE CONOSCENZE - ESPERIENZE PREGRESSE

Tipologia di titoli valutabili	Punteggio massimo ottenibile	punteggio
Titoli di studio (si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più alto)	5	
laurea specialistica attinente al progetto	5 punti	
laurea specialistica non attinente al progetto	3 punti	
laurea breve attinente al progetto	4 punti	
laurea breve non attinente al progetto	2,5 punti	
diploma attinente al progetto	3 punti	
diploma non attinente al progetto	2 punti	
frequenza scuola media superiore (periodo max. valutabile 4 anni) per ogni anno di frequenza 0,25 punti		
Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto	5	
Attestato di frequenza di corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (0.50 a corso) max 3 punti		
Attestato di frequenza di corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione) (0.25 a corso) max 2 punti		
Totale punteggio per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze	10	
Durata e tipologia dell'esperienza	giudizio max	
Esperienze di volontariato nello stesso o analogo settore di intervento. Periodo max valutabile 12 mesi per ogni mese 0,75 punti	9	
Esperienze di volontariato in settori diversi da quello del progetto. Periodo max valutabile 12 mesi per ogni mese 0,5 punti	6	
Altre esperienze diverse dalle precedenti. per ogni mese 0,25 punti	5	
Totale punteggio Esperienze pregresse	20	

TAB 2 Scala per la valutazione COLLOQUIO

Fattori di valutazione e loro intensità	Giudizio max (A)	Coefficiente di importanza (B)	Punteggio finale max $P=(A*B)$	punteggio
1) Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile universale max 100 punti	100	1	100	
2) Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto max 100 punti	100	1	100	
3) Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse max 100 punti	100	1	100	
4) Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto max. 100 punti	100	0,50	50	
5) Conoscenza dell'area di intervento del progetto max 100 punti	100	0,50	50	

5) Capacità di interazione con gli altri max 100 punti	100	0,50	50	
7) Altre doti e abilità umane possedute dal candidato max 100 punti	100	0,40	40	
Totale punteggio colloquio media aritmetica (somma dei valori numerici divisa per il numero di valori numerici considerati) dei punteggi finali per ciascun fattore di valutazione $P=A*B$ dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.			70	

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà realizzata coerentemente con il Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 “Approvazione delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori”.

I moduli formativi privilegeranno le metodologie didattiche attive, attraverso il pieno coinvolgimento degli operatori volontari al fine di offrire loro uno spazio di rilettura e rielaborazione dell’esperienza di servizio.

Come da Decreto, si prevede l’utilizzo di diversi approcci metodologici:

- metodologie formali ovvero lezioni frontali finalizzate alla divulgazione dei contenuti didattici, secondo una relazione “verticale” tra formatore e discente. Al fine di supportare l’apprendimento, saranno utilizzati strumenti come presentazioni power point, filmati, testimonianze, dispense, riferimenti bibliografici e sitografici. Il coinvolgimento dei volontari verrà garantito attraverso domande stimolo, condivisione di riflessioni, racconti di esperienze, dibattiti ecc...
- metodologie non formali, in cui il coinvolgimento dei volontari e la loro partecipazione attiva sarà parte integrante delle lezioni. In questo caso la relazione tra partecipanti è di tipo “orizzontale” e interattivo, in cui i soggetti coinvolti collaborano per sviluppare conoscenze e competenze. Questo processo di apprendimento è basato sulla partecipazione diretta e sull’interazione dei partecipanti che imparano gli uni dagli altri attraverso un processo di condivisione e arricchimento reciproco. I volontari diventano così co-costruttori del loro percorso formativo e “impareranno facendo”. Fanno parte di queste metodologie attività come brainstorming, simulazioni, lavori di gruppo, esercitazioni ecc.

La formazione si svolgerà presso le sedi più idonee della ASL Roma 1 (via Ariosto – Borgo S. Spirito) ed ha una durata complessiva di 54 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso i locali della ASL Roma 1, in base alla disponibilità delle sale. Tutte le sale di formazioni sono dotate di impianto audio e video.

I moduli formativi sono effettuati alternando lezioni frontali, esposizione di casi concreti pertinenti l’argomento, proiezione video e momenti di dibattito coi volontari.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l’apprendimento effettivo sia basato sull’apprendimento dell’esperienza.

La formazione specifica verrà erogata in presenza e in un’unica tranche; tuttavia, alcuni moduli formativi potranno essere erogati in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore. La formazione specifica ha una durata di 72 ore.

Modulo 1 – Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (12 ore)

Formatore: Dott.ssa Maddalena Quintili

Contenuti principali:

Aspetti generali del D. Lgs. N. 81/08 e successive modifiche - Il servizio di prevenzione/protezione - I soggetti della prevenzione: Il medico competente; Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; I lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione. - Obblighi, responsabilità, sanzioni specifici. - Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro - Procedure riferite alla mansione - Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro.

Obiettivi:

Fornire ai Volontari di Servizio Civile Universale corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si trovano ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Azienda al fine di ridurre al minimo i rischi, anche quelli relativi alle eventuali interferenze tra l'attività svolta dal Volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

Per coloro che non sono in possesso di un attestato di formazione generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, propedeutico alla fruizione del corso sopra indicato, sono previste ulteriori 4 ore di formazione.

Modulo 2 – L'invecchiamento e il contesto demografico (4 ore)

Formatori: Dott. Raganato- Dott.ssa Schiavo

Si affrontano i contenuti teorici fondamentali per comprendere il contesto dell'intervento

Contenuti principali:

- ☐ Dati demografici e tendenze
- ☐ Impatto sociale e sui servizi
- ☐ Nuovi bisogni e ruolo del volontariato

Obiettivi:

- ☐ Comprendere il contesto attuale e futuro dell'invecchiamento
- ☐ Analizzare i bisogni emergenti
- ☐ Collocare il proprio ruolo in un sistema in evoluzione

Modulo 3 – La fragilità dell'anziano: concetto e gestione (6 ore)

Formatori: dott. Cursi – dott.ssa Ramberti

Si affrontano i contenuti teorici fondamentali per comprendere il contesto dell'intervento

Contenuti principali:

- ☐ Concetto di fragilità (fisica, cognitiva, sociale)
- ☐ Fattori di rischio e prevenzione
- ☐ Indicatori e segnali precoci
- ☐ Strategie di gestione non-sanitaria

Obiettivi:

- ☐ Comprendere la complessità della fragilità
- ☐ Identificare situazioni a rischio
- ☐ Promuovere interventi di vicinanza efficaci

Modulo 4 – Demenze e decadimento cognitivo (12 ore)

Formatori: dott. Cipriani- dott.ssa Arcangeli- dott.ssa Cherubini

La demenza rappresenta una delle principali cause di fragilità: il volontario ha ora gli strumenti di base per affrontare questo tema specifico.

Contenuti principali:

- ☐ Tipologie di demenza, evoluzione e sintomi
- ☐ Diagnosi, trattamento e presa in carico
- ☐ Vissuto del malato e della famiglia
- ☐ Supporto relazionale e strategie di comunicazione

Obiettivi:

- ☐ Riconoscere i segnali della demenza
- ☐ Comprendere l'impatto psicologico e familiare
- ☐ Sostenere il malato e il caregiver con empatia

Modulo 5 – Comunicazione e relazione d'aiuto (12 ore)

Formatori: dott.ssa Caprara- dott.ssa Cherubini

La comunicazione è la base di ogni intervento: fornisce strumenti trasversali per tutti gli altri moduli. Inoltre consente ai volontari di sviluppare empatia, ascolto e capacità relazionale fin da subito.

Contenuti principali:

- ☐ Ascolto attivo, empatia, assertività
- ☐ Comunicazione con anziani fragili e persone con decadimento cognitivo
- ☐ Gestione dei disturbi del comportamento
- ☐ Simulazioni e role-playing

Obiettivi:

- ☐ Rafforzare la relazione empatica e l'ascolto
- ☐ Comunicare in modo efficace in contesti complessi
- ☐ Saper affrontare comportamenti disfunzionali

Modulo 6 – Lavoro in équipe e dinamiche di gruppo (8 ore)

Formatori: dott.ssa Schiavo- dott.ssa Verrascina

Dopo la relazione con l'assistito, è fondamentale apprendere come lavorare bene con gli altri volontari. La dimensione del gruppo e della rete inizia qui.

Contenuti principali:

- ☐ Struttura e funzionamento di un'équipe
- ☐ Comunicazione tra volontari e professionisti
- ☐ Gestione dei conflitti e mediazione
- ☐ Team building ed esercitazioni pratiche

Obiettivi:

- ☐ Lavorare in modo cooperativo
- ☐ Gestire tensioni e differenze
- ☐ Favorire fiducia, rispetto dei ruoli e senso di appartenenza

Modulo 7 – Strumenti e pratiche operative (8 ore)

Formatori: dott.ssa Verrascina - dott.ssa Avolio

Perché dopo aver acquisito conoscenze e sensibilità sul contesto, si passa agli aspetti pratici e organizzativi dell'intervento

Contenuti principali:

- ☐ Sorveglianza attiva (visite, telefonate)
- ☐ Accompagnamento ad attività sociali e sanitarie
- ☐ Supporto ai caregiver
- ☐ Collaborazione e conoscenza dei servizi e del territorio

Obiettivi:

- ☐ Applicare interventi pratici e organizzativi
- ☐ Offrire un aiuto concreto e strutturato
- ☐ Agire in coordinamento con la rete di supporto

Modulo 8 – Digitale e telemedicina per l'assistenza (4 ore)

Formatori: dott. Alimenti- dott.ssa Caprara

Perché il volontario, acquisita una visione operativa, può ora integrare strumenti digitali e facilitare l'accesso ai servizi tecnologici

Contenuti principali:

- ☐ App e strumenti digitali
- ☐ Facilitazione delle televisite
- ☐ Supporto all'anziano nell'uso della tecnologia
- ☐ Esercitazioni pratiche

Obiettivi:

- ☐ Accompagnare l'anziano nel digitale
- ☐ Collaborare nella gestione delle televisite
- ☐ Utilizzare strumenti tecnologici in sicurezza

Modulo 9 - Caffè Alzheimer- cos'è e come funziona (3 ore)

Formatori: dott.ssa Arcangeli- dott.ssa Cherubini

Il modulo prepara i volontari a gestire e animare il Caffè Alzheimer, creando un ambiente accogliente e inclusivo per le persone con demenza e i loro caregiver, favorendo socialità e sollievo.

Contenuti principali:

- ☐ Il Caffè Alzheimer: storia, finalità, caratteristiche principali.
- ☐ Bisogni delle persone con demenza e ruolo dei volontari.
- ☐ Attività pratiche: simulazioni di accoglienza, gestione incontri e momenti di crisi.

Obiettivi:

- ☐ Conoscere le finalità del Caffè Alzheimer e il suo impatto positivo.
- ☐ Sviluppare competenze comunicative e relazionali per interagire con persone fragili e caregiver.
- ☐ Acquisire pratiche per creare un ambiente sereno e partecipativo.

Modulo 10 – Etica, privacy e lavoro in rete (3 ore)

Formatori: dott.ssa Avolio - dott. Bazzone

Il modulo chiude il percorso dando consapevolezza normativa, etica e relazionale necessaria per operare in sicurezza e responsabilità.

Contenuti principali:

- ☐ Etica del volontariato e limiti del ruolo
- ☐ Regolamento privacy (GDPR)
- ☐ Collaborazione con i professionisti della rete

Obiettivi:

- ☐ Operare in modo consapevole e responsabile
- ☐ Rispettare i diritti e la privacy dell'assistito
- ☐ Lavorare in sinergia con il sistema di cura

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030 “Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età”

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il programma prevede la partecipazione di giovani con minori opportunità: in particolare è rivolto a “Giovani con difficoltà economiche”. Coloro i quali intendono partecipare alle selezioni per concorrere per i posti riservati devono essere in possesso e consegnare copia in sede di colloquio di Modello ISEE in corso di validità da cui si evinca un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro. Nei servizi territoriali in cui opera il progetto sono presenti Assistenti Sociali che, in virtù del mandato professionale, orientano i giovani con difficoltà economiche verso opportunità di emancipazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si prevede un periodo di tutoraggio negli ultimi tre mesi di svolgimento del progetto per un totale di 22 ore così suddivise:

Tra le attività obbligatorie troviamo:

1. Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. 5 ore, percorso individuale (mese 10-11-12);
2. Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum nonché di preparazione per sostenere colloqui di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa. 5 ore, percorso collettivo (mese 11);
3. Conoscenza e contatto con il CPI e i servizi per il lavoro. 3 ore, percorso collettivo (mese 10).

Tra le attività facoltative troviamo:

1. Presentazione dei diversi servizi pubblici/privati e dei canali di accesso al mercato del lavoro nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. 4 ore, percorso collettivo (mese 10);
2. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. 5 ore, percorso collettivo (mese 11-12).